

Settimo Cielo



di Sandro Magister

16 dic

L'accordo Cina-Vaticano è segreto solo a parole. Ecco come funziona



> Italiano

> English

> Español

> Français

> Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano

*

Dell'**accordo** firmato il 22 settembre tra il Vaticano e la Cina si è detto solo che riguarda la nomina dei vescovi. Le sue clausole sono segrete. Ma tra allora e oggi sono avvenute così tante cose, da far capire fin troppo come esso funziona.

Il cardinale Zen Ze-kiun (nella foto), 88 anni, è volato apposta da Honk Kong a Roma per consegnare di persona a papa Francesco una sua appassionata **lettera-appello** di sette pagine sulla situazione drammatica in cui è precipitata in Cina, dopo l'accordo, la Chiesa cattolica detta "underground", o clandestina.

Per l'altra parte della Chiesa cinese, quella ufficiale, riconosciuta dalle autorità di Pechino, invece tutto sembra procedere a beneficio del regime.

Anche gli ultimi sette vescovi imposti a forza contro la volontà di Roma sono stati riconosciuti dal papa, che li ha liberati dalla scomunica scattata all'atto della loro ordinazione illegittima, nonostante l'assenza di qualsiasi loro richiesta pubblica di perdono e il fatto che due di essi abbiano amanti e figli. Papa Francesco s'è persino piegato a togliere la scomunica a un ottavo vescovo di sola nomina governativa, defunto nel gennaio del 2017 ma che le autorità di Pechino hanno voluto a tutti i costi veder riabilitato.

In più, il papa ha dovuto deglutire l'invio a Roma proprio di uno dei sette vescovi ex scomunicati, Guo Jincui, come delegato della Chiesa cinese al sinodo mondiale tenuto in ottobre. L'annuncio del suo invio l'hanno dato **per prime** le autorità cinesi e solo dopo il papa l'ha incluso nella lista dei suoi invitati.

Guo Jincui è da anni un perfetto uomo di regime. È membro dell'Assemblea del popolo, il parlamento cinese, promosso a questo ruolo dal dipartimento centrale dell'organizzazione del partito comunista, ed è segretario generale e vicepresidente del Consiglio dei vescovi cinesi, la pseudo conferenza episcopale, fino a ieri mai riconosciuta da Roma, composta dai soli vescovi ufficialmente riconosciuti dal governo, a cui ora comperà, stando all'accordo, indicare al papa il nome di ogni futuro vescovo, previamente eletto con votazione "democratica" da rappresentanti delle rispettive diocesi, tutti a loro volta designati e ammaestrati da funzionari del partito comunista.

Incalzato dai giornalisti dopo la notizia dell'accordo con la Cina, Francesco **ha detto** che in ogni caso sarà sempre il papa ad avere l'ultima parola.

Ma da ciò che è finora accaduto, risulta che a "parlare" sono sempre e solo le autorità cinesi, col papa che si limita a dire ogni volta "sì". Magari persino anticipando i desideri altrui, come è avvenuto con l'erezione da parte della Santa Sede della nuova diocesi di Chengde, annunciata lo stesso giorno della firma dell'accordo senza che ne fosse detto il perché.

Il motivo lo si è capito poco tempo dopo, con l'**assegnazione** di questa nuova diocesi proprio a Guo Jincui, l'emissario in sinodo del regime. A disegnare i confini di questa e di altre 96 nuove diocesi sono state, anni fa, le autorità cinesi, di loro iniziativa unilaterale, ricalcando i confini delle province e gettando al macero le 137 diocesi della geografia vaticana. La Santa Sede non aveva mai accettato ciò. Ma ora il primo passo è stato fatto da papa Francesco. E da ciò consegnerà, vista la riduzione del numero delle diocesi, la progressiva messa fuori gioco dei circa trenta vescovi clandestini.

Sui quali la pressione del regime si è fatta, dopo la firma dell'accordo, ancora più pesante.

Qualcuno di loro ha già ceduto, come il vescovo di Lanzhou, **Han Zhihai**, il cui atto di sottomissione è coinciso con la sua promozione a presidente della locale Associazione patriottica dei cattolici cinesi, cioè dello storico strumento di controllo del regime sulla Chiesa, che la Santa Sede ha sempre giudicato fino a ieri "inconciliabile" con la dottrina cattolica, ma a cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i vescovi ufficiali.

Altri invece resistono indomiti, come il vescovo di Wenzhou, **Shao Zhumin**, prelevato dalla polizia a metà novembre per un'ennesima, inutile, tornata di indottrinamento in località sconosciuta. È la **quinta volta** negli ultimi due anni che le autorità cinesi l'hanno sequestrato, al punto che nel giugno del 2017 persino l'ambasciata di Germania a Pechino protestò pubblicamente in sua difesa.

È a questa Chiesa resistente che il cardinale Zen ha dato voce, nel suo appello a Francesco, perché non si senta abbandonata da Roma.

Questa nota è uscita su "L'Espresso" n. 51 del 2018, in edicola il 16 dicembre, nella pagina d'opinione dal titolo "Settimo Cielo" affidata a Sandro Magister.

Ecco l'indice di tutte le precedenti note:

> **"L'Espresso" al settimo cielo**

La nota era già stampata sull'Espresso quando è arrivata un'ulteriore **notizia** che la conferma in pieno.

Nell'hotel Diaoyutai di Pechino che lo Stato cinese riserva ai propri ospiti, l'inviato vaticano Claudio Maria Celli ha ufficializzato il passaggio delle consegne, alla testa della diocesi di Mindong, dal vescovo "sotterraneo" Vincenzo Guo Xijin a quello "ufficiale" Vincenzo Zhan Silu, uno dei sette che papa Francesco ha esonerato dalla scomunica il giorno della firma dell'accordo.

Da qui in avanti Guo Xijin figurerà solo come ausiliare del nuovo ordinario della diocesi.

Contemporaneamente, nell'altra diocesi di Shantou, l'anziano vescovo "sotterraneo" Pietro Zhuang Jianjian si è ritirato e al suo posto è stato insediato il vescovo "ufficiale" Giuseppe Huang Bingzhang, un altro dei sette ex scomunicati.

Sia Zhan Silu che Huang Bingzhang sono anche vicepresidenti della pseudo conferenza episcopale messa in piedi dalle autorità cinesi.

Già **un anno fa** monsignor Celli si era recato a Pechino per ottenere questa doppia sostituzione, nonostante i due vescovi ora promossi fossero ancora scomunicati. Ma aveva incontrato forti resistenze, che il cardinale Zen si era premurato anche allora di rendere note a papa Francesco. Nel cercare di convincere i due vescovi "sotterranei", Celli aveva detto che il papa in persona chiedeva a loro questo passo indietro, "perché altrimenti l'accordo tra Cina e Vaticano non può essere firmato".

Oggi l'accordo c'è e l'operazione è andata in porto. Tutto si tiene.

Condividi:



16 dicembre 2018

Italiano



0

NESSUN COMMENTO

I commenti sono disabilitati.

CHI SONO



Versione italiana



English version



Versión española

CERCA NEL BLOG

Cerca



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

NEWSLETTER

Italiano

English

Español

Français

Vuoi ricevere l'avviso di ogni nuovo articolo?

ISCRIVITI

Per cambiare il tuo indirizzo o altri dati:

MODIFICA

Per annullare la tua iscrizione:

CANCELLA

ARTICOLI RECENTI

Papa non rigorista ma della vera misericordia. Ecco come Ratzinger racconta oggi Giovanni Paolo II

Not a Rigorist Pope, But One of True Mercy. Here's How Ratzinger Describes John Paul II Today

Papa no rigorista, sino de verdadera misericordia. Tal como Ratzinger habla hoy de Juan Pablo II

Passo dopo passo verso i preti sposati. Un aggiornamento

Step By Step Toward Married Priests. An Update

Paso a paso hacia los sacerdotes casados. Una actualización

Francesco imprenditore buono "che non vuole licenziare nessuno". Ma i fatti dicono l'opposto

Francis, the Good Boss "Who Doesn't Want To Fire Anyone." But the Facts Say the Opposite

Francisco, un buen empresario "que no quiere despedir a nadie". Pero los hechos dicen lo contrario

Il virus è un castigo di Dio? "La Civiltà Cattolica" dice di no

dicembre: 2018

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
	4	5		7	8	9
10	12		14	15		
17	19	20		22	23	
24	25	26	27	28		30
31						

LINK

01. Santa Sede

02. Sala stampa

03. Vatican News

04. L'Osservatore Romano

05. La Civiltà Cattolica

06. Il Sismografo

07. Diplomazia pontificia

08. Vatican Insider

09. Avenire

10. La Nuova Bussola Quotidiana

11. CNA

12. ACI Stampa

13. ACI Africa

14. Crux

15. Asia News

16. UCA News

17. Bitter Winter

18. Zen

19. Religionsdigital.com

20. Corrispondenza Romana

21. Rossoporpora

22. Rod Dreher

23. Opzione Benedetto

24. LifeSite News

25. Edward Peters

26. messainlatino.it

27. Lo Straniero

28. L'Isola di Patmos

29. InfoVaticana

30. Il Regno

31. A. Grillo

32. A.M. Valli

33. finesettimana.org

34. Catholic World Report

35. First Things

36. The Catholic Thing

37. MondayVatican

38. NCR - Pentin

39. Ross Douthat

40. Jason Horowitz

41. Francis X. Rocca

42. Religion News Service

43. KNA in English

44. Pew Research

ARCHIVI

Seleziona mese